

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani  
**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano  
**Band:** 86 (2017)  
**Heft:** 4: Arte, Letteratura, Storia

**Rubrik:** Segnalazioni

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 13.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

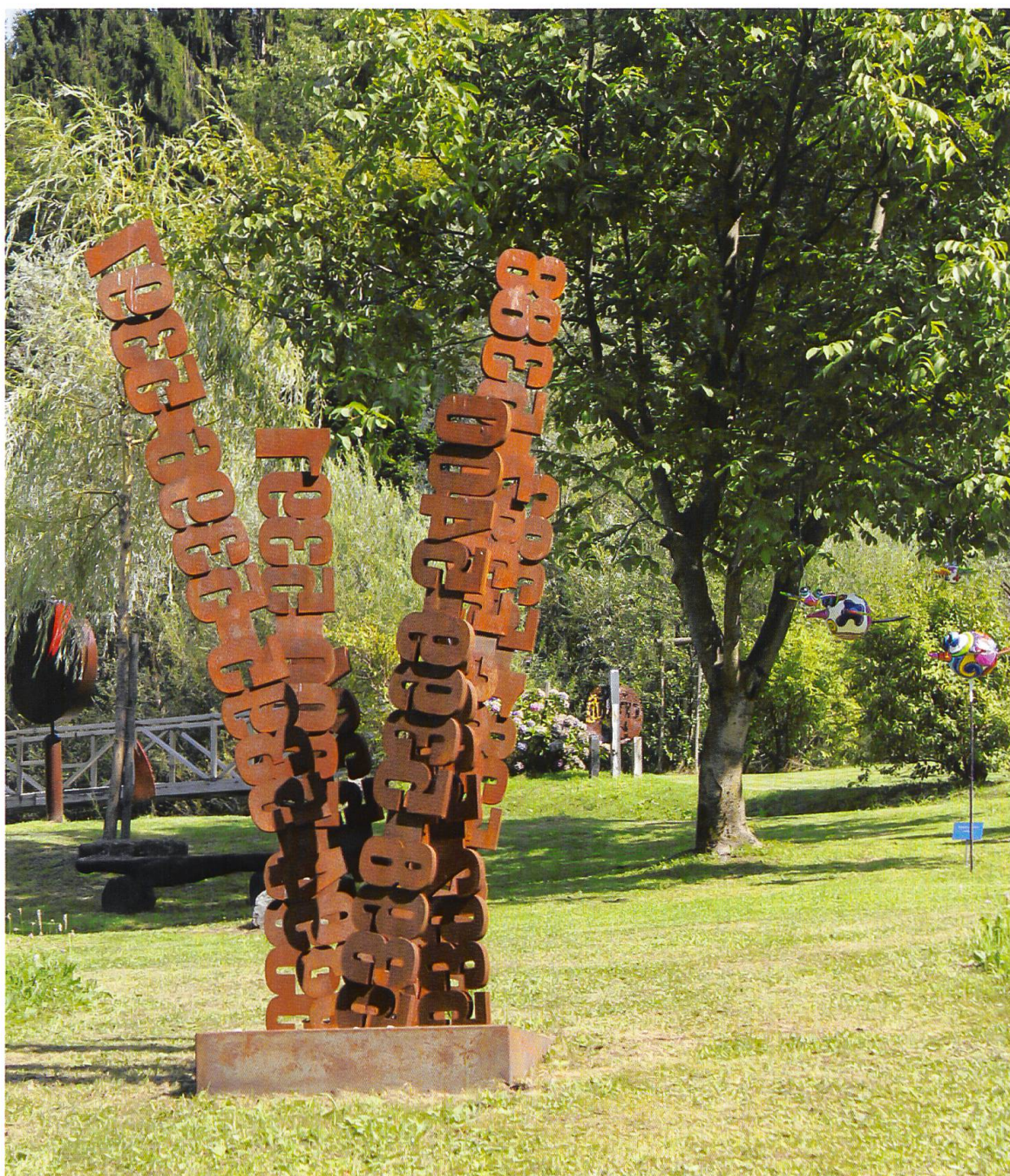
## Segnalazioni



LUIGI CAVADINI

## openArt a Roveredo

La rassegna internazionale di scultura e installazioni «openArt» che si tiene ogni estate a Roveredo è divenuta nel tempo un'occasione d'incontro che gli appassionati di scultura non possono perdere. Giunta ormai alla sua 17<sup>a</sup> edizione, anche grazie alla sua ubicazione sui percorsi che collegano Svizzera, Germania, Austria e Italia,



Paolo Grassi, *From "0" to infinity. From 5380 to 5400*

la rassegna si è ormai imposta come uno degli appuntamenti d'arte più significativi negli itinerari che interessano gli appassionati d'arte che si muovono tra Nord e Sud.

Nel parco agricolo-boschivo di oltre dieci ettari in località Trii è infatti possibile confrontarsi con l'arte contemporanea e con le opere di artisti di diversa provenienza che si muovono sia dentro la tradizione della scultura – nelle sue varie declinazioni dal legno al bronzo ai più svariati materiali – sia nella direzione di installazioni di grande valore estetico e concettuale, che da sempre sono tra le esperienze più intriganti di «openArt». La rassegna si svolge in un ambiente in cui arte e natura possono



Larry McLaughlin, Pecore

convivere in felice consonanza: nella maggior parte dei casi gli artisti realizzano le loro opere sul posto e dunque con un diretto rapporto con i luoghi che le accolgono – il grande prato, il bosco, gli anfratti, il fiume. L'ampio spazio in cui le opere sono installate è un territorio vivo, in cui la conservazione del patrimonio naturale si sposa in modo sorprendente con questa iniziativa volta a mettere in contatto artisti, operatori del mondo dell'arte e semplici appassionati dell'espressione umana.

Sempre importante è stata negli anni passati e anche nell'edizione 2017 la presenza di artisti affermati, che hanno così stimolato il confronto e sollecitato la creatività dei colleghi più giovani: fra i "maestri" le cui opere sono esposte in permanenza possiamo ricordare Arman, Rotella, Knubben, Spoerri e Schumacher. Anche quest'anno Luigi a Marca, artista e promotore culturale, fondatore e promotore della rassegna, è riuscito a coinvolgere un considerevole gruppo di artisti per le oltre settanta proposte disseminate nell'interessante spazio espositivo, artisti che provengono da varie parti dell'Europa, dalla Spagna e dall'Italia fino alla Romania e alla Finlandia, con una nutrita rappresentanza dell'arte svizzera, tedesca e francese. Molti sono gli artisti che tornano ad esporre dopo la prima esperienza a Roveredo, ma numerose ogni anno sono anche le nuove proposte: nell'edizione 2017 – aperta da fine luglio all'inizio di ottobre – si segnala anche la presenza di scultori statunitensi e venezuelani, a dimostrazione dell'attenzione che questo evento è capace di richiamare.

Qui si trovano tutti i nomi degli artisti che hanno partecipato, oltre allo stesso Luigi a Marca: Petr Berànek, Thomas Bertschi, Christa Biere, Pirmin Breu, Edgar Büchel, Marilena Carenini, Jacky Coville, Sibylla Dreiszigacker, El.Rol.Artworks, Chiara Fiorini, Markus Fritschi, Dieter Gassebner, Christa Gigerm, GIORGI, Duosch Grass, Paolo Grassi, Armin Göhringer, Daniel Hardmeier, André Heer, Alexander Heil, Aneliese Hophan, Regula Hotz, Alfonso Hüppi, Furi Hundt, Bülent Incir, Christian Kirchhofer, Jürgen Knubben, Etienne Krähenbühl, Adrian Künzi, Rene Küng, KUSPI 017, Chris Pierre Labüsch, Ilona Lenk + Valerio Pizzorno, Thomas Lenk, Line Lindgren, Sobeida Luque, Marck, Vittoria Marziari, Mara Mars, Larry McLaughlin, Simeun Moravac, Giovanna Nicola, Claire Ochsner, Aniko Risch, Nigel Ritchie, Dorothée Rothbrust, Harry Schaffer, Beat Schild, Pavel Schmidt, Brigitte Schneider, Anita Staedler, Christophe Starck, Dominique Starck, Hansruedi Suter, Suter & Bult, Frank Teufel, Hans Thierstein, Christiane Tureczek, Lars Vaupel, VeronesiHöpflinger, Montserrat Vicens, Noldi Vogler, Pt Whitfield, Catherine Wieland, Nikola Zaric, Katrin Zuzáková.

